

Relazione sulla gestione

La relazione sulla gestione prevista dall'art. 11 commi 4 e 6 de d.lgs. n. 118/2011 è il documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. Di seguito si illustra l'andamento della gestione attraverso gli elementi previsti dal citato comma 6:

a. Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio

I criteri di valutazione utilizzati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte a bilancio sono stati utilizzati i criteri e le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in particolare del principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

Dall'esercizio 2017 sono stati predisposti gli strumenti per l'adozione della contabilità economico patrimoniale da affiancare alla contabilità finanziaria secondo quanto previsto dall'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

b. Principali voci del conto di bilancio

La principale voce del conto di bilancio per le entrate riguarda i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (titolo 2, tipologia 1, euro 19.187.935,65) ovvero, in primo luogo i trasferimenti al Consiglio dei fondi stanziati nel bilancio regionale per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio regionale (euro 19.065.201,16 di cui, come per gli anni precedenti, euro 350.000,00 destinati al fondo di accantonamento per indennità di fine mandato).

La principale voce di spesa riguarda la spesa per i servizi istituzionali, generali e di gestione (missione 1, euro 20.451.253,10) e in particolare la spesa per organi istituzionali (programma 1 euro 18.898.576,04) impiegata per la massima parte per il pagamento delle competenze spettanti ai consiglieri in carica (euro 6.259.262,66) e agli ex consiglieri (euro 9.766.461,73 di cui euro 1.882.365,00 per il pagamento delle indennità di fine mandato ed euro 478.214,18 per la restituzione delle somme versate a titolo di contributo per la corresponsione dell'assegno vitalizio e della sua quota).

c. Principali variazioni alle previsioni finanziarie

Nel corso del 2018, il Consiglio regionale ha sostenuto le spese straordinarie conseguenti la conclusione della XI legislatura. Il bilancio del Consiglio prevede alla missione 20, tra i fondi di riserva e altri accantonamenti, il fondo di accantonamento per la corresponsione delle indennità di fine mandato e il fondo di accantonamento per la restituzione delle somme versate a titolo di contributo per la corresponsione dell'assegno vitalizio e della sua quota. Quanto non utilizzato di tali fondi confluisce nel risultato di amministrazione come parte accantonata. Per provvedere alla corresponsione delle indennità di fine mandato e delle somme versate a titolo di contributo richieste in restituzione, è stata utilizzata parte (euro 2.341.056,81) della quota accantonata del risultato di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto 2017 procedendo alla sua iscrizione in parte entrata e iscrizione del medesimo importo in parte spesa alla missione 1, programma 1.

È stata altresì ravvisata l'opportunità, al fine di gestire con più flessibilità gli stanziamenti di bilancio finanziati dall'avanzo di amministrazione, di avvalersi della facoltà prevista dal citato articolo 1, comma 468 bis, della l. n. 232/2016, applicando al bilancio di previsione la residua parte della quota accantonata per la restituzione delle somme versate a titolo di contributo per la corresponsione dell'assegno vitalizio e della sua quota, pari a euro 2.021.785,82, con iscrizione di detto importo in parte entrata con iscrizione del medesimo importo nella parte spesa, alla missione 20, programma 3;

È stata inoltre applicata al bilancio la parte disponibile del risultato di amministrazione 2017 (euro 1.674.958,95), ovvero quanto non impiegato nel 2017 delle somme trasferite al Consiglio per il suo funzionamento, al fine di provvedere alla sua restituzione al bilancio regionale.

Complessivamente, nel corso dell'esercizio 2018 sono state effettuate 8 variazioni alle previsioni finanziarie. Oltre alle citate variazioni relative all'applicazione delle quote accantonate e libere del risultato di amministrazione 2017, Si segnalano quelle derivanti dai trasferimenti al bilancio del Consiglio di fondi vincolati la cui gestione è assegnata al Corecom dallo Stato e dall'Agcom (euro 122.734,49).

Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione

Quote vincolate: Euro 204.940,56

Si tratta di somme derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale al bilancio del Consiglio, ai fini della relativa attribuzione al Co.Re.Com, delle risorse assegnate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma 2, legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 non utilizzate nel corso del 2018.

Quote accantonate: Euro 2.753.408,53

Sono costituite dagli accantonamenti per le passività potenziali non utilizzati. Più precisamente si tratta di quanto non ancora impiegato del fondo di accantonamento per indennità di fine mandato (euro 731.622,71) e del fondo di accantonamento per la restituzione dei contributi versati pro vitalizio e sua quota (euro 2.021.785,82).

d. Residui con anzianità superiore ai cinque anni

Non sono presenti residui con anzianità superiore ai cinque anni

e. Movimentazioni riguardanti l'anticipazione

Non è stata attivata alcuna anticipazione nel corso del 2018

f. Diritti reali di godimento

Non presenti

g. Enti e organismi strumentali

Non presenti

h. Partecipazioni dirette possedute

Non presenti

i. Crediti e debiti reciproci con propri enti strumentali

Non presenti

j. Oneri e impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Non presenti

k. Garanzie prestate a favore di enti o di altri soggetti

Non presenti

l. Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente

Non presenti

m. Elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile

Non presenti

n. Altre informazioni

Come disposto dall'articolo 16, della legge regionale 9 agosto 2013, n. 10, al rendiconto vengono allegati i rendiconti 2018 dei gruppi consiliari.

Come disposto dall'articolo 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, al rendiconto è altresì allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 con l'indicazione delle misure previste per consentire la tempestività dei pagamenti, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Si segnala, infine, che per l'esercizio finanziario 2018 si è tenuto conto dei limiti complessivi delle spese oggetto di contenimento di cui alla normativa vigente (per studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza).

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FRANCO ZUBIN
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 09/05/2019 09:01:42

NOME: PIERO MAURO ZANIN
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 13/05/2019 14:15:56